

# REGIONE LAZIO



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** ENERGIA E RIFIUTI

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. B3692 del 13/08/2009

Proposta n. 14467 del 06/08/2009

**Oggetto:**

CO.LA.RI (CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI)-AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. N. 59/05

VERBALE  
CONFERENZA DI SERVIZI 4.03.09

CO.LA.RI.

In data odierna alle ore 12.00, presso gli uffici regionali di Viale Caravaggio 99, si è tenuta la conferenza di servizi relativa al procedimento di rilascio dell'AIA ai sensi del D. Lgs. n. 59/05 alla COLARI per la Centrale di Termogassificazione sita in Roma loc. Malagrotta.

Sono presenti: Vedi foglio Allegato

Il Direttore della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio, Dott. Luca Fegatelli, precisa che l'odierna conferenza di servizi è finalizzata ad acquisire i pareri di competenza degli Enti convenuti nonché eventuali prescrizioni in merito ai provvedimenti autorizzativi già emessi, al fine di provvedere alla conclusione dell'istruttoria.

Il Dirigente per sommi capi riassume le fasi rilevanti dello svolgimento dell'istruttoria fino ad oggi svolta.

Il Co.La.Ri., in linea con quanto disposto dalla normativa di riferimento ha provveduto a:

- presentare formale l'istanza di AIA;
- pubblicare in data 9 ottobre 2008 l'avviso di cui all'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05 sul quotidiano "Corriere della Sera";

L'Ufficio del Commissario Delegato di cui all'O.P.C.M. 2992/99 e s.m.i. ha:

- dato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 con nota prot. n. 2312/RUP del 24/10/2007;
- trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo, fornito dalla società, all'ARPA Lazio con nota prot. n. 690/RUP del 23/06/2008;
- autorizzato con Decreto n. 37/08, ai sensi dell'art. 32 della Legge 31/2008, nelle more del rilascio dell'A.I.A. il Consorzio, ad avviare tutte le attività preliminari all'esercizio della Centrale in questione.

Successivamente alla cessazione delle funzioni del Commissario Delegato in data 30/06/2008, l'Area Rifiuti della Regione Lazio ha acquisito tutta la documentazione nonché la competenza al rilascio dell'autorizzazione in commento.

L'Area Rifiuti, una volta acquisita tutta la documentazione, ha provveduto a:

- richiedere al Prefetto di Roma la trasmissione, ai sensi del D.Lgs 334/99 dei provvedimenti adottati in merito all'impianto in questione – nota prot. n. 138715 del 17/11/2008;
- successivamente al Decreto Commissariale n. 37/08, ha emanato il seguente provvedimento:
  - ♦ Determinazione Dirigenziale numero A 3148 del 24 settembre 2008 e s.m.i. con la quale si è provveduto a modificare ed integrare il Decreto Commissariale suddetto n. 37/08.

Sono pervenute osservazioni sulla domanda AIA, ai sensi del comma 8 art. 5 del D.Lgs 59/05, presentate dal Comitato di Quartiere Pisana 64 con nota del 6/11/2008.

Il Dott. Luca Fegatelli, informa che:

- in data 11 dicembre 2008, con nota prot. n. 217858, l'Area Rifiuti ha trasmesso la documentazione richiesta dal Comune di Roma in sede di Conferenza dello scorso 9 dicembre 2008;
- in data 30 gennaio 2009, con nota prot. 16493/D2/2W/01, l'Area rifiuti ha dato riscontro alle osservazioni sulla domanda AIA depositate il giorno 6 novembre 2008 dal Comitato di Quartiere "Pisana 64";
- in data 16 gennaio 2009, con nota prot. 21, il Co.La.Ri, ha trasmesso formale istanza per l'autorizzazione alla messa in esercizio della linea di trattamento del percolato ricompresa nel progetto approvato con Ordinanza Commissariale n. 16/05;
- in data 27 febbraio 2009, con nota prot. n. 36687, l'area Rifiuti, in riscontro alla nota ARPA Lazio, prot. n. 32109 del 02/12/2008, ha inviato la nota che si allega al presente verbale.

Ed inoltre, che l'ARPA Lazio a seguito dei controlli svolti sulla Centrale in questione ha relazionato in merito e ha richiesto ulteriori documenti ed integrazioni progettuali, necessari per il corretto monitoraggio e controllo delle attività in questione.

Il Dott. Luca Fegatelli, comunica che sono prevenuti agli atti dell'odierna conferenza i seguenti pareri e note:

- parere di Conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Roma – Fascicolo n. 4650(ex 189830 del 21/11/2008);
- nota della Direzione Agricoltura della Regione Lazio – prot. n. 187077 del 28/11/2008;
- nota dell'Arpa Lazio – prot. n. 32109 del 02/12/2008;
- nota dello Studio Legale "Fragale" a firma dell'Avvocato Francesca Romana Fragale del 3/03/2009.

Con riferimento a quest'ultima nota dello Studio Legale Fragale, con la quale è stata diffidata l'Amministrazione Regionale a nome e per conto dei comitati "Giardino del Pescaccio" e "Pisana 64", si da lettura della stessa e si precisa quanto segue.

La Regione rappresenta che l'impianto risulta, allo stato autorizzato, sia per quanto riguarda la realizzazione sia per quanto la messa in esercizio definitiva.

Conseguentemente, in virtù di quanto disposto all'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 59/05, il gestore si dovrà attenere a dette autorizzazioni esistenti fino a quando non venga rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale.

E' opportuno rammentare che attualmente l'impianto, avendo acquisito la Valutazione di impatto ambientale e essendo in fase di avanzata costruzione, ha avviato le attività preliminari all'esercizio dell'impianto e che, la Regione, avvalendosi delle prerogative date dall'art. 32 quater della L. 31/08, ha rilasciato apposita autorizzazione.

Il mancato rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, pertanto, costituendo strumento di maggior tutela di prevenzione dell'inquinamento e dettando regole volte alla riduzione dello stesso, non consentirebbe all'amministrazione l'applicazione di una norma più restrittiva di quelle attualmente in vigore, né di attivare tutte le procedure di monitoraggio e controllo previste dall'art. 5 comma 11 del medesimo decreto, con conseguenti possibili maggiori effetti sulla popolazione esposta.

Né il rilascio della stessa può, in alcun modo influire sul procedimento penale in corso, in quanto eventuali rilievi sia da parte della Magistratura sia da parte degli enti di controllo previsti dalla Legge, sia da parte degli enti deputati alla tutela ambientale e sanitaria, possono essere ricondotti

all'interno dell'art.9 del suddetto D.Lgs. 59/05 ovvero, in caso di mancato rispetto delle condizioni all'interno del sistema sanzionatorio richiamato nell'art. 16 dello stesso.

In merito, infine, alla mancata acquisizione del certificato di prevenzione incendi, si comunica che è pervenuto il parere di conformità da parte dei Vigili del Fuoco di Roma – fascicolo n. 4650 (ex 189830) del 21 novembre 2008 e che, per quanto riguarda il D.Lgs. 334/99 si è proceduto a richiedere quanto previsto dall'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 59/05, al Prefetto di Roma.

Si rappresenta, infine, che la Regione ha dato puntuale risposta, con nota prot. 16493 del 30 gennaio 2009, ai rilievi mossi dal comitato di quartiere Pisana 64 a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05 e che, non risulta pervenuta, nei termini ivi previsti, alcuna rimostranza scritta da parte del comitato Giardini del Pescaccio.

Di quanto sopra verrà data comunicazione al suddetto Studio Legale.

Per quanto concerne gli aspetti riferiti alla richiesta del Consorzio in merito all'attivazione della linea di trattamento del percolato, si comunica che la stessa verrà ricompresa nell'ambito della procedura di AIA.

Per le motivazioni suddette, ovvero al fine concludere l'istruttoria con l'odierna conferenza, si richiede agli Enti convenuti il rilascio del parere di competenza.

Il Comune di Roma nella persona del Prof. Paolo Togni, ribadisce quanto già rilevato nella precedente Conferenza di Servizi dello scorso 9/12/2008, ovvero, che il Sindaco, quale tutore e garante della salute pubblica non ha competenza di merito ma solo quelle previste dagli artt. 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265.

Ciò posto fa presente che la documentazione richiesta nella precedente Conferenza è stata presentata e ritenuta formalmente coretta e si da notizia che sono in corso delle attività di studio e monitoraggio dell'Area vasta in località Ponte Galeria da parte delle Amministrazioni competenti con il supporto dell'ISPRA.

A tal proposito il Dott. Luca Fegatelli conferma che tali attività sono effettivamente in corso e che la Regione Lazio sta fornendo il suo contributo a tale svolgimento.

Informa, inoltre, che la Regione Lazio sta avviando un programma di controllo epidemiologico-ambientale anche sull'area in questione.

Il Prof. Togni, non si oppone al rilascio dell'Autorizzazione alla centrale in questione fermo restando che il Sindaco in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, può intervenire mediante l'emanazione di Ordinanze contingibili ed urgenti per l'interruzione delle attività sull'intero sito di Malagrotta.

Il Prof. Togni fa, inoltre, presente che a seguito della richiesta formulata all'ARPA e alla Provincia di Roma, con la quale venivano richiesti i dati relativi ai controlli effettuati negli ultimi tempi su sito di Malagrotta, ha ricevuto riscontro solo da ARPA Lazio, mentre la Provincia di Roma, anche se sollecitata ripetutamente, non ha fornito risposta. Evidenzia la necessità di attivare controlli più puntuali ed efficaci.

Infine, il Rappresentante del Comitato Pisana 64 chiede che venga acquisita agli atti una nota con la quale vengono richiesti chiarimenti in merito al riscontro formulato dall'Area Rifiuti alle osservazioni suddette presentato dal Comitato.

Il Dott. Luca Fegatelli, acquisisce agli atti dell'Area Rifiuti la nota di cui trattasi ed evidenzia che tale nota non può essere acquisita agli atti della conferenza in quanto non attinente alla procedura in corso, ma che comunque verrà dato riscontro alla medesima.

La Regione Lazio acquisiti i pareri favorevoli degli Enti convenuti e preso atto di quanto espresso in sede di conferenza dagli stessi, non rilevando elementi ostativi dal punto di vista tecnico al rilascio dell'A.I.A. chiude con esito favorevole i lavori della conferenza di servizi fermo restando tutte le prescrizioni richiamate nei pareri su citati e la possibilità che in qualunque momento, La regione Lazio potrà rivedere il Piano di Monitoraggio e Controllo su indicazione di ARPA Lazio.

Copia del presente verbale firmato viene consegnato alle amministrazioni presenti. I pareri e note citati nel presente verbale verranno inviati tramite lettera ufficiale.

Letto, approvato e sottoscritto.